Dieci anni fa l'alluvione

L'Arno può essere l'acquedotto più grande di tutta la Toscana

La regimazione del fiume deve proteggerci dalle piene ma anche dalla siccità e dall'inquinamento - La difesa comincia in montagna - Cosa è stato fatto dal '66 ad oggi - C'è chi attende ancora il risarcimento dei danni - Un « progetto » per sistemare il bacino · Le iniziative della Regione



Nella foto: Ponte Vecchio distrutto dalla furia delle acque

anni fa l'alluvione. L'Arno infuriato, rotti gli argini, uccise nel sonno decine di persone e si lasciò alle spalle un deserto di fango e cumuli di rovine. Il diluvio sommerse tutto quanto trovò davanti a sé: ponti, strade, case, botteghe, scuole, monumenti ed opere d'arte. Fu come se fosse passata la guerra: migliaia di operai senza lavoro, decine di migliala di famiglie senza tetto, le campagne sconvolte, il patrimonio zootecnico decimato, centinaia e centinaia di miliardi di danni. C'è chi li paga ancora e chi deve essere ancora risarcito dallo Stato. A soccorrere la popolazione, che aveva bisogno di tutto, ci pensarono i Comuni, le Province, le Case del Popolo e le organizzazioni

sindacali. A Firenze dalla battaglia contro il fango, dalle lunghe code per l'acqua, per il latte, per il pane, dalle lotte per la casa e per il risarcimento dei danni sorsero i primi comitati di quartiere. Si mobilitarono energie, risorse, idee. Giunsero aiuti e giovani dal resto del paese e da tutto il mondo per recuperare e restaurare palazzi, chiese, dipinti, sculture, libri.

L'ALLUVIONE DIECI ANNI DOPO

Abbiamo ripercorso l' « itinerario » dell'alluvione da Stia, nel Casentino, a Pisa per vedere cosa si è fatto in questi dieci anni. Ancora oggi si scorgono i suoi segni sul letto e sugli argini dell'Arno e dei suoi affluenti, sui muri delle vecchie case. E non sono solo le targhette che indicano il livello raggiunto dall'acqua. Si lavora ancora al restauro di molti quadri e di migliaia di libri. Moite famiglie non hanno ancora risolto il problema della casa. Molt: poderi sono rimasti vuoti. Molti commercianti e molti artigiani non ce l'hanno fatta a ricominciare tutto dac-

L'« una tantum » di 500 mila lire fini presto e non tutti erano in grado di sopportare gli oneri di un prestito a lunga scadenza. Molti attendono che lo Stato liquidi le spese sostenute per riparare i danni agli edifici. alle abitazioni. A Firenze furono presentate al Genio Civile 23 mila domande. Nel giro di due anni quasi tutti ottennero un acconto. Poi la macchina cerse velocità, «Fin'ora - dice Antonio Mirri, ingegnere del Genio Civile -- sono stat: liquidati 10 mila consuntivi dei 13 mila che abbiamo ricevuto. Degli altri 10 mi.a non sappiamo più nulla. Dopo che avremo esaurito 1 3 mila che giacciono nei nostri ufflei, controlleremo le pratiche di coloro che presero l'acconto ma non ci hanno inviato la documentazione definitiva. Potrebbe darsi che in alcuni casi si sia costretti a chiedere la restituzione degli anticipi se non sono state esempte le riparazioni per le quali erano stati concessi».

SI ABBASSANO LE PLATEE DEI PONTI Gli Enti locali hanno risistemato da tempo (e nella maggior parte dei casi si sono apportat: notevoli miglioramenti) scuole, strade, acquedot-

novembre 1966: dieci – ti. Lo Stato ha speso 22 miliardi e rafforzare gli argini squassati, per ricostruire le dighe crollate. Deve essere però completato il dragaggio del letto dell'Arno nel tratto da non molto classificato di seconda categoria) che attraversa il centro di Firenze, mentre i lavori per l'abbassamento delle platee su cui poggiano il Ponte a Santa Trinità ed il Ponte Vecchio inizieranno il prossimo anno. L'abbassamento delle platee è l'opera più impegnativa che a breve scadenza sarà realizzata per la difesa dalle piene. I tecnici ci fanno molto affidamento. Perché? Quando l'Arno è in piena quei due ponti si trasformano in vere e proprie dighe ed il centro della città rischia di diventare una cassa di espansione. Il 4 novembre l'Arno invase la città rompendo gli argini fra la Biblioteca Nazionale ed il Ponte a Santa Trinità. Nel suo percorso cittadino il fiume subisce degli sbalzi enormi. Abbassando le platee di un metro si ritiene che l'alveo conterrà molta più acqua che nel passato, in quanto allargando la «luce» dei due ponti sotto di essi ne passerà di più e più velocemente. Per il momento, quindi, ricostituite le stesse difese che diluvio incontrò ed abbatté nel novembre del

E' stato invece riammodernato e reso più efficiente il sistema di controllo delle piene. E' sempre affidato al corpo di funzionari della polizia idraulica (quando, come in questa stagione, il fiume sale reclutano guardie volontarie che ispezionano il corso d'acqua per verificare eventuali cedimenti degli argini), ma dispongono ola di radio portatili tla notte dell'alluvione ad un certo punto le linee telefoniche si interruppero e non si seppe più cosa accadeva) collegate con le sale operative del Genio Civile ad Arezzo, Firenze e Pisa. Inoltre sei stazioni teleidrauliche (sull'Arno a Subbiano, a Montevarchi, aglı Uffizi, a Fucecchio e a Capinnoli) rilevano e trasmettono senza interruzioni i vari livelli del fiume. Dal livello, attraverso uno spe ciale codice, si risale alla

velocità ed alla portata. Fino a quanto ci si può spingere nelle previsioni? Non p.u la delle 5 o 6 ore, risponde l'ing. Mirri. Ci vorrebbe un esatto modello matematico del fiume ed un cervello elettron.co per estendere i margini di sicurezza. E se si ripelesse la stessa situazione meteorologica di dieci anni fa cosa accadrebbe? Le risposte che c. hanno dato al Genio Civile, al Provveditorato alle Opere Pubbliche, dove funziona uno speciale ufficio per l'Arno, ed altrove non sono molto rassicuranti. Non sono state eliminate alcune delle cause che concorsero al

disastro del '66. LE DIGHE All'indomani dell'alluvione furono poste sotto accusa le dighe dell'ENEL d: La Penna e Levane, a monte di Firenze. Im pressero - si d.sse - con i loro 14 milioni di metri cubi d'acqua una carica dirempente all'enda di pie na. Furono assolte un anno dopo, ma non tutti i dubbi furono fugati anche perché dall'inchiesta non una sciagura, vogla giudiziaria emerse che l'ENEL le aveva usate esclusivamente per il proprio profitto. La notte dell'alluvione avrebbero potuto essere « manovrate» per frenare la spinta del fiume, ma così non fu. Attualmente sono sottoposte ad una disciplina più rigorosa: d'estate devono assicurare una portata minima al fiume e d'inverno garantire un notevole invaso di acqua. Ci fu allora chi avrebbe voluto abbatterle e chi costruirne altre e molto più grandi. E' quanto propose, alla fine del '69, la commissione interministeriale per lo studio della sistemazione idraulica e la difesa del suolo (la cosiddetta "De Marchi-Supino" istituita dal governo nel novembre del 1967): 24 grandi invasi lungo tutto il bacino dell' Arno (17 sopra Firenze per trattenere 250 milioni di metri cubi di acqua, quella che si riversò per le strade della città, e gli altri a valle sull'Ema, sull'Ombrone pistoiese e sull'Elsa) e forse anche uno scolmatore che avrebbe dovuto raccogliere l'onda di piena a Rignano, incanalarla sotto il San Donato fino al Greve e riportarla in Arno sotto Firenze. Era una vera e pro-

pria dichiarazione di guerra oll'acqua. Nel 1970 l'Amministrazione provinciale fiorentina contrappose al « progetto Supino» un proprio « piano per l'Arno ». che riscosse il consenso dell'Unione Regionale delle Province Toscane e di numerosi tecnici. Il piano 51 ispirava ad un concetto del tutto nuovo: l'acqua non era piu considerata un nemico da combattere,

ma una ricchezza da pro-La regimazione dell'Arno e dei suoi affluenti non poteva esaurirsi nella difesa dalle piene, ma doveva estendersi alla difesa attiva del suolo ed essere finalizzata all'uso plurimo delle acque: irrigazione. usi civili ed industriali. C'era il problema dell'inquinamento. Per risolverlo non sono sufficienti i depuratori, ci vuole anche molta acqua in Arno. B:sogna perciò far di tutto per trattenercela nella quantità giusta. La Re gione Toscana si muove oggi lungo questa linea.

L'ARNO COME ACQUEDOTTO «L'Arno dovrebbe dive-

nire il più grande acquedotto della Toscana», dice l'assessore regionale all' Agricoltura, Anselmo Pucci che presiede il com.tato di soprintendenza del « progetto pilota per la sistemazione del bacino dell'Arno », che il ministero del Bilancio e della Programmazione Economica ha commissionato ad una società privata e che verrà presentato nei prossimi giorni. Arginare le piene e scongiurare le alluvioni, irrigare i campi, r.fornire gli acquedotti, combattere l'inquinamento. ma per ottenere tutti questi risultati serviranno molti invasi e molto grandi? « No — risponde Anselmo Pucci — di invas: di una certa importanza ne abbiamo previsti due: quello del Corsalone nel Casentino e quello di Bilancino sulla Sieve per il quale sono già pronti anche i finanziamenti».

«L'acqua - prosegue

Pucci - è una ricchezza

mo regimarla non scacciarla. E la regimazione deve essere assicurata non solo dagli argini, dalle dighe e dagli scolmatori, ma anche dalla sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria della montagna, della collina, della pianura. L' acqua deve essere trattenuta il più possibile in alto e fatta defluire il meno rapidamente possibile. Il 30 per cento della massa alluvionale che si riversò nel novembre del '66 sulle nostre pianure era costituita da materiale solido ». La pioggia la strappò dai fianchi della montagna e delle colline. Dissesto idrogeologico e pioggia eccezionale formarono una tremenda miscela esplosiva. Alla pioggia non si comanda. Il dissesto idrogeologico, l'erosione, sono fenomeni naturali che possono invece essere attenuati od accentuati a seconda di co-

me si usano le risorse naturali. Negli ultimi decenni si sono sottovalutate o se ne è fatto scempio. I boschi si sono diradati e con l'esodo dei contadini in montagna ed in collina non è stata più assicurata l'antica, capillare regimazione delle ecque. Si tratta di invertire questa tendenza. E' quanto ha fatto la Regione Toscana investendo diversi miliardi per la riforestazione del Pratomagno, della Val di Sieve, della Calvana, della Montagna Pistoiese. Chianti, della Val d'Era e puntando sull'agricoltura.

IL & PROGETTO PILOTA >

Il «progetto Supino» è stato accantonato. Il « piano per l'Arno » ha indicato una strada. Il a progetto pilota» ci salvera dalle alluvioni, ci darà l'acqua in estate, trasformerà l'Arno da quella fogna che è oggi in un acqueautto? « Il "progetto pilota" - spiega l'assessore Pucci - non è un progetto esecutivo, ma una ipotesi di intervento su tutto il bacino. E' una ipotesi che affronta diverse categorie di opere. Il presupposto è, lo npeto, che tutti gli interven t: di regimazione devono tener corto dei vari aspetti della utilizzazione di una risorsa come l'acqua, non riproducibile. Consideriamo, quandi, il "progetto pilota" una occasione per verificare tutte le ipotesi che sono state fin qui formulate per la regimazione dell'Arno dai consorzi di Bonifica. dagli Enti per l'irrigazione, dal Piano per gli ac-

quedotti. Vedremo — conclude Pucci - se le singole opere corrispondono al concetti cui ci ispiriamo, all'economicità dell'uso delle acque, alla tutela dell'ambiente e prima di esprimere un parere definitivo. consulteremo gli Enti locali, le forze politiche e sociali, le popolazioni, commisurando sempre i nostri interventi alle esigenze di sviluppo delle singole zone del bacino dell'Arno ». Vedremo, ripercorrendo l'aliuvione da Stia al mare, quali sono queste esigenze.

c. d. i.

Lo spettacolo riproposto dal «Gruppo della Rocca» 🗜

Intelligente lettura del «Mandato» con rischi di ambiguità

Prima del « Giuoco delle parti » di Pirandello al Metastasio con un bravissimo Romolo Valli

Nel 1925 Vsevolod Meyer- Tra gli attori, complessiva-col'd mise in scena a Mo- mente bravi e alcuni sorsca, raccogliendo consensi pubblico ed entusiasmi ufficiali (compreso quello del commissario del popolo alla cultura, Lunaciarskij) «11 mandato» di Nicolaj Erdman, opera ci. violenta ed esplicita satira contro il trasformismo della piccola borghesia, intimamente ostile al comunismo ma costretta dalla sua smania, (che è anche una sua precisa esigenza biologica) di ricavare sempre da ogni situazione il proprio vantaggio particolare a scendere a patti con le forze vincenti e ad inserire la propria sperimentatissima capacità di «fare commercio di quanto c'è di più prezioso al mondo » nelle strutture determinatesi dopo la Rivoluzione d'ottobre.

Sono appunto gli anni della nuova politica economica che dopo le privazioni del « comunismo di guerra » opera al riassetto produttivo dello Stato. Le leve dei « Nepman » sono pero ancora in parte quelle cel vecchio apparato in parte quelle della piccola borghesia trasformista e spregiudicata. Gli effettı del «flagello burocratico» sono pesanti, la nuova classe costruisce per se una efficiente organizzazione del privilegio, gli uomini della NEP viaggiano come mandati degli enti di stato, pie tendono ovunque un trattamento particolare, rinascono

eouivoche solidarietà. Nella famiglia piccolo-borghese dei Guliakin, protago- ra, oggi irriproducibile, e co nista della satira di Erdman, si scatena la caccia al comunista, ma al comunista come | gesti, la mirabile chiarezza di garante, lo si inventa, si tentano tutte le strade per procurarsi un operato da esibire, perso della loro forza in Rosi gioca sopratutto sul falso e i molo Valli, mentre gli altri sull'equivoco, su un'ambigui- rivelano anche senza introtà che possa permettere di ' durre un nostalgico confronpresentare sempre il prece- i to con modelli precedenti, di dente più utile. I meccanismi che si avviano al momento di trovare un capitale per la figlia che va sposa al rampollo di una nostalgica famiglia di origine aristocratica non sono dissimili da quelli descritti da Gogol. Sono però cambiati i titoli di

merito. Capitale preziosissimo è qui il fratello della sposa, uomodote di incertissima ma comprovabile iscrizione al partito e titolare di un falso mandato. E' a Majakovskij che si collega, e non solo per vicinanza cronologica, l'opera di Erdman, tappa fondamentale della fioritura teatrale attorno alla rivoluzione. Attraverso un meccanismo scenico che consente l'uso di tutti i mezzi della tradizione

e della contemporaneità teatrale gli equivoci e gli effetti lividamente comici si dipanano in una rappresentazione assai ricca di spunti e di idee. lucida nell'impostazione ideologica, libera dai mortificanti limiti del teatro di pura propaganda politica. L'impegno del gruppo nello spettacolo è esemplare, l'apporto di tutti si fa sentire, anche nella sovrabbondanza e nella innegabile lentezza dello svolgimento complessivo. Infatti la rigorosa cura formale e la ricca commistione di stili bloccano, invece che liberare, in una sovrabbondanza di rimandi e citazioni, gli effetti Gi una comicità gelida ma anche immediata.

prendenti, ottime le prove di Silvana De Sanctis, Marcello Bartoli, Dario Cantarelli. Nella sempre necessaria opera di completamento della rappresentazione da parte del pubblico l'impressione netta e imbarazzante è stata quella di una proposta ad un interlocutore sbagliato, e quindi con risultati un po' ambigui. Certo in altre sedi lo spettacolo riuscirà a liberare tutta la carica di sarcasmo e di lucidità che è rimasta in questa occasione rappresa.

A Prato il Teatro Metastasio, affoliatissimo, ha ospitato « Il giuoco delle parti » di Luigi Pirandello, con la compagnia di prosa di Romolo Valli, regia di Giorgio De Lullo, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. E' stata una ripresa, ac undici anni di distanza, di uno dei più clamorosi successi teatrali dei « giovani », uno degli spettacoli plù ammirati per rigore, lucidità, intelligenza del regista, dello scenografo, degli interpreti.

La perfezione di allora è oggi un po' appannata, non tanto perché il « revival » degli anni '20 abbia reso consueto un gusto che l'intuizione di Pizzi riscopriva allora con felici soluzioni visive tresta sempre splendida la costruzione dello spazio del secondo atto) quanto perchè lo spettacolo è il risultato di una consonanza di alio-

munque datata. L'esattezza dei tempi e dei una dizione che affida tutto all'intelligenza nulla hanno aver preso posti creati, e già occupati, da altri. L'accoglienza del cordialissimo pubblico (applausi e chiamate per tutti) ha comunque sancito un rinnovato successo.

Sara Mamone

Prorogata fino al 7 novembre la mostra di Rauschenberg

La mostra di Rauschenberg allestita al Forte di Belvedere è stata prorogata fino al 7 novembre. La mostra è stata promossa nel quadro delle iniziative per il Bicentenario della dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti d'America.

Si ricorda l'orario di apertura della mostra: tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18, il sabato e la domenica dalle 10 alle 22

Al Cantiere Sperimentale dell'Immagine

Mostra fotografica di Frank Sutcliffe



Questa sera, presso il Cantiere sperimentale dell'immagine, via dell'Oriuolo 43, alle ore 21,15, avrà luogo l'inaugurazione della mostra fotografica dedicata a Frank Meadow Sutcliffe, uno dei più noti fotografi del mondo. NELLA FOTO: una delle opere esposte

schermi e ribalte

CINEMA

ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 237 834

(Ap. 15,30) L'atto secondo dell'ultimo capolavoro di Bernardo Bartorucci: Novecento atto 2, in technicolor.
Con Robert De Nro, Gerard Depardieu, Dom nique Sanda, Sterling Hayden, Stetania Sandrelli, Donald Sutherland Burt Lancaster. (VM 14) (16, 19.15, 22,30)

ARLECCHINO Via del Bardi - Tel 284 332 La stampa di tutto il mondo ne ha parlato per mesi, ora potrete vederio il film pu atteso degli ultimi anni: La vera gola prolonda. Technicolorcon Laure Lovelace, Harry Reems, Jean Luisi, Margit Muriet Regia di Gerard Damano. (Vietatissimo minori 18 anni). (15,30, 17,30, 19,10, 20,50, 22,45)

CAPITOL . Via Castellant Tel 272 320 In anteprima mondiale il nuovo, vero capolavoro della cinematografia italiana. Un film bellissimo, spregiudicato, drammatico, stupendame ite interpretato. Technicolor: L'Agnese va a morire, con Ingrid Thulin, Stefano Satta Fiores, Michele Placido, Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi, Massi-mo Girotti, Helmut Berger, Ninetto Da.oli, Rejia d. Giuliano Montaldo. (15,15, 17,45, 20, 22,45) Rid. AGI5

CORSO Borgo degli Albizi · Tel 282 687 Dopo e Amici miei » il cinema italiano parla di nuovo tiorentino. Una lunga risata in vernacolo Dagmar Lassander, Stella Carnacina, Isabella Biagini e gli attori del teatro comico tiorentino Tina Vinci e Ghigo Masino (VM 14) (15,30, 17,10, 19, 20,50, 22,45) EDISON

P za della Repubblica 5 · Tel 23110 Tre magnifici attori nel film più umpristico e divertente della stagione: Invito a cona con delitto. A Colori con Alec Guinness, Peter Sellers, E' sospesa la validità delle tessere e dei bi-(15,30, 17,20, 19,10, 20,55, 22.45)

EXCELSIOR Via Cerretant 4 Tel 217 798 Il « giallo » piu sconvolgente del nostro secolo: Tutti gli uomini del presidente. A Colon con Robert Redford, Dustin Hoffman E' sospesa la validita delle tessere e dei biglietti

omang o. (15,20, 17 50, 20,10, 22,30) GAMBRINUS Via Brunelleschi Tel 275 112 Ricordi? Era stato avvertito, il presaggio sta per avvenire il presaggio, di Richard Donner, Technicolor con Gregory Peck, Lee Remick, (VM 18). E' sospesa la validita delle tessere e dei biglietti omag no. (15.30, 17.55, 20.20, 22.45)

METROPOLITAN Piazza Beccaria | Tel 863.811 Una prima scroccante e sbalorditiva. Niente puo esservi anticipato, vedrete tutto nel f.lm. Mondo porno oggi. Una realizzazione cinematografica di sconcertante realta crotica Techni-color. (In y sione integrale rigorosamente VM 18) MODERNISSIMO Via Cavout Tel. 275 954

(A, 15,30) Storia segreta di un lager femminile. L'inaudita storia di orrore e di sadismo vissuta in un femminile. Eastmancolor. (Severamente (16, 18 25, 20,30, 22,40) DDEON

Via del Sassetti Tel 24 088 Il film più atteso dell'anno, Palma d'Oro per il migl'ore film al Festivel di Cannes '76: Taxi driver, di Martin Scorzese. Technicolor con Robert De Niro, Jod.e Foster, Albert Brooks, Harvey E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omagg.o. (15,30, 17,55, 20,20, 22,45)

PRINCIPE Via Cavour, 184r - Tel. 575.861 (Ap. 15,30) « Prima »

Il film più attesa, importante e cemico della stagione Brutti, sporchi e cattivi. Il capolavoro

di Ettore Scola, magistralmente interpretato da Nino Manfredi. Technicolor. (VM 14). (15,30, 18, 20,20, 22,40) SUPERCINEMA Via Cimatort Tel 272.474 « Grande Prima » Un film brillante, spumeggiante su quante cose

possono accadere nella prima notte di nozze. Le situazioni Liu paradossali... più comiche... più eccitanti. Technicolor: Prima notte di nozze, con Dagmar Lassander, Oreste Lionello, Anna Mazza mauro, Aldo Giuffre (VM 18). (15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45) VERDI Via Ghibellina Tel 298 242

Uno spericolato commissario d'assalto in una caccia spietata e spattacolare. Un film d'azone carico di suspence: Liberi, armati e pericolosi A Colori con Tomas Milian, Eleonora Glorgi, (15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.45) ASTOR DESSAL Via Romagna 113 - Tel 222 388 L 800

Dal celebre romenzo « thrilling » di Iran Lezin La fabbrica delle mogli. A Colori con Katharine Ross. Paula Prentiss (VM 14) (15.30, 17,20, 19,10, 21, 22,45)

ADRIANO Via Romagnost - l'ei 483 607 Il film che ieri ha scandalizzato Venezia e che da oggi sconvolgerà Firenze. L'ultima donna, di Marco Ferreri. A Colori con Gerard Depardieu, Ornalla Muti, Michel Piccoli, (VM 18). ALBA (Rifredi)

Via F Vezzant Pur I venerdi dedicato a regezzi Incredibile viaggio verso l'ignoto. Technico'or con Eddle Albert, Ray Milland Un film the pacero a grand, e piccoli di Wait Disney. ALDEBARAN

Via Baracca 151 Fel 4100.007 Dalla d'abolica maite di A. Hitchcook un nuovo, d'abolico film. Completto in famiglia. Technicoior con Karen Black, Bruce Darn, Barbara Harris, ALFIERI

Via Martiri del Popolo 27 | Tel 232 137 Prolumo della signora in nero. A Color. con Mimsy Farmer, Out o Ollanco, (VM 18). ANDROMEDA Via Aretina Iel 553,945 In proseguimento di prima visione assoluta la

plu grande interpretazione di Aian Delon nello sconcertanta e gial o » ad alta suspence. Mr. Klein diretto da Joseph Losey, con Alain Delon. Jeanne Moreau Tochnicolor E' un film per tutt! APOLLO V a Nazionare | Tel 270.049

(Nubio, grand asplished garante, confartezale icia ganto). Una granda storia d'amore, drammatica ed appassionante. Il capplazoro del famoso regi sta Valerio Zurio, interpretato da un cast d color. La prima notte di quiera, con Ainn De lon, Son a Patrova Renato Shivatori, Lea Mas-(15, 17,30, 23,15, 22,45)

ARENA GIARDINO COLONNA Via G P. Orsini, 32 - Tel. 6810550 Edwige Fenech, Renzo Montagnan ne divertente film. Il vizio di famiglia. (VM 18). (U s 22,20) INEMA ASTRO

P.azza S Simone Festival del cinema comico Solo 033. Lo sce-polo, con Al Sord, N. Manfred. (U.s 22,45) CAVOUR

Va Cavour Tel 587 700 Dalia diabolica mente di A. Hitchtotk un nuovo, diabolico film: Completto in famiglia. Technicolor con Karen Black, Bruce Dern, Barbara Harris, William Davane COLUMBIA Tei 272 178

V.a Farnza Sullo schermo non si era mai visto niente di simile: poetico e maisano, provocante e raffi-nato! La bestia di Willer an Borowczyk, A Colori con Sirpa Lane Lisbeth Hummel, (Vietatissimo minor 18 anni). EDEN

Via de la Ponderia | Del 225.643 Irma la doice. A Color, con Jack Lemmon, 5h rlev Mac Laine Ritorna il fazoloso duo Wilder e Lemmon in una nuova bomba comica. Un film di Billy Wilder. Per tutti!

Borzo S Fredlano - Tel 296 822 Clamoroso, i più grandi attori dello schermo ec cezionalmenta insiema nel più grande film comico mai realizzato. La cambiale con Toto, Vittorio Gassman, Ugo Tognozz Sylva Koscina, Macario Dogo a grio visto direte. Mai mi sono diver-tito così tanto

PIAMMA Via Pacinotti Tel. 50401 Barry Lyndon, A Colori, Rid AGI5 FIORELLA

Via D Aimunzio - Tel. 660 240 Ecces onale in prima visione associa un gi gante della cine natogiafia mondiale ser giona nel

granda schermo la sua potenza spettacolare: Mose (Lucino che 3007) ann, fa aizando un bastone schiaccio un'impe o) Technicolor con But Lancaste, Ing d Thulin, Anthony Quayle, Irone Papes Laurent Teiz ett Per tutti' (15, 1730, 20 2240) FLORA SALA Prizza Dalmazia - Pel 470 101

(Ap. 15) Ritorna l'eccazionale divertentissimo film delliamio Il secondo tragico Fantozzi, di Luciano Saice in Technicolo, con Paoio Villaggio, Anna Mazza nauro Gig Reder E' un film per futtif FLCRA SALONE Plazza Dalmazia | Tel 470 101

In proseguimento di prima visione assoluta la più giarde interpretazione di Alain Delon nello scancertante og afto v ad alta suspence Mr. Klein diretto da Joseph Losey, con Alain Delon. Jeanne Moreau Tachi color E' un film per tutt! IDEALE

Via Estenziola Pel 50.708 Ritorna il Carolano o pui appassionente ed entu a camente. Anonimo veneziano di Enrico Maria Sale na, con Taly Milling e Flamada Bolkan Colo. (VM 14). FULGOR

Via M. Fintrierra | Feb. 270 117 Brantenno degli Stat Uniti d'America 1930 1955 Ole 15:30 Il sospetto d'A Hitchcock 1955 Oe 1530 II sospetto d. A. Hitchcock, con J. Forth D. C. G. H. (1941). Ore 17. Seguendo la flotta d. M. Sandrich, con F. Astaire, G. Royers (1935). Ore 20,30 La conquista del Messico di W. D. L. C. Con P. Muni, B. Davis (1939). Ore 22,30 Nulla di serio (vers ori y inte) di W. A. Welman, con C. Lombard, F. Maich. (1937). IDEALE

V.a Firenzuola - Tel. 50.706 Our ho ritrotto quella svergognata mentre cre paza. Senza una sunti non indozinerete mai i finale di questo film. La casa dalle finestre che ridono. A Colo i con Lina Capalicchia, Francesca Marciano, Gianni China (VM 14). MANZONI Via Maritt - Tel 366 808

(Ap 15,30) Dissequest ato in edizione integrale Il film di Bernardo Bertolacci Novecento atto primo. Tech n color con Robert De Niro, Gerard Depardieu, Dominique Sonda Storling Hayden, Stefania San, drefli, Donald Sutherland, Burt Lancaster, (VM 14 anni) (16, 19,15, 22,30) MARCONI

Via Giannotti Tel 380 644 In proseguimento di prima visione assoluta il film del mome vo. Mr. Klein diretto da Joseph Losey, magistralmente interpretato da Alain Delon e leanne Moleau. Technicolor Per tutti! VICCOLINI Via R casoli - Tel 23 282

(Ap 15 30) Dissequestrato in edizione integrale il film di Bernardo Bertolucci: Novecento atto primo. Tech nicolor con Robert De Niro, Gérard Depardieu, Dominique Sando, Sterling Hayden, Stefania Sandrelli, Donald Sutherland, Burt Lancaster 14 anni). (16, 19,15, 22,30)

PUCCINI P 77.4 Puccint Tel 32 067 Bus 17 Emanuelle in, Emanuelle Nera, Orient Reportage A Colori con Venantino Venantini, Ivan Rassimor, Debra Berger. (VM 18). STADIO

Viale M Fanti Tel 50913 Luna di miele in tre. Color.. JNIVERSALE Via Pisana, 77 · Tel. 226 198 L 500

A grande richiesta, solo per oggi, per il ciclo * Il cine no di fronte bila donna *, il capolavoro di Vilgot Sipman to sono curiosa. Colori (VM (U s 22 30) Lunadi. Alice non abita più qui

VITTORIA Via Pagnint - Tel 480 879 Il film che non ha b'sogno di etagi, vincitore di 5 premi Oscar e di 6 Giobi d'Oro: Quatcuno volò sul nido del cuculo di Milos Forman A ham Rediald (VM 14).

ARCOBALENO Via Pisana 442 (Legnala) Domani. Hinderburg ARTIGIANELLI Via Serraga 104 Tel 225 057

Domani. Due supercolt a Brooklyn FLORIDA Via Pisana, 109 Fel 700 130 (Ap 15) « Venerdi de l'agozz ». La plu celebre favola di Perrauit e ca un baissimo fin a Colo-C'era una volta Pollicino, con Marie Laforct (la renna), Michel Robin (I bosca olo) e Marcei Bodard (Po. 2 no).

(U s 22.45) ARENA CASA DEL POPOLO · CASTEL LO - VIA P GUITANI (South ore 20.30 22.30) Hitoroc. 1940 1000 lo confesso, con M Cliff:

R d AGIS CINEMA NUOVO GALLUZZO Per Il cip d dirato at Masica - West Side Story f R Wise, con G Chimins, N Wood

GIGLIO (Galluzzo)

I tre delta squadra speciale, con 5 Damon. A Ecstado CASA DEL POPOLO DI GRASSINA Pazza de a Repubblica | Tel. 640 063 (Ap. 21.30)
Dierteite Bellissima superdotata ...cercasi per pose particolari. Cab.

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA Grazie zia d. S. Samaeri, con Lisa Gastoni. Lou CASA DEL POPOLO DI COLONNATA Danger, Yellow 33 d & Necroson, (USA '74).

MATTZONI (Scandirch) Earpiu vellinata caso di piace ci al se vizio dolla in mostraoso acte di salonagnio del Terzo Reich: Saloa Killy di Tinto Biassi. Tichnico or con Hel-

mit Engler, Ingrid Thuin, Tolosa Anni Savey. , TEATRI

TSATRO DELLA PERGOLA

Ore 21,15 Compagn a 1 e Guappo della Rocci s presenta II mandato, d. N. Erdmann Egisto Marcucci. (Scribra speciale ETI/21). TEATRO COMUNALE Corso Bat a 16 Tec 216 253 « Stagione is nifodical diautumpo 1976 ».

Questa sera ore 21 (abbonament turno B): Conce to is nionico diretto da Harbert Biomstedt. Cornistal Peter Damm, Musiche di Berlioz, Stauss. Beethoven. « Staatskape ie d. Dresda ». TEATRO AMICIZIA (Via Il Prato Tel 213920) Tutti i venerdi, i sabati alle ore 21.30 e in

domenica e nei giorni festivi alle ore 17 e 21,30 la Compannia diretta da Vanda Pasquini presenta Giuseppe Manetti, mutandine e reggipetti, tre atti com assimi, d. M. Marotta.

DANCING

SALONE RINASCITA Via Mattentti (Sesto Florentino) Questa scra, ore 21, Bain listio in pedanar 1 castiglion folk. (5 baia tutt. i me co'edl) DANCING POGGETTO V.a. M. Mercatt. 24 B. Bus. 1820 Tutti i veterdi, orc. 2130, Ballo liscio, Ame rican bar, pizzeria, talpia caida (Ampia par-

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) - Firenze - Via Martelli, 3 Tel. 287.171 - 211.449